

Radicchi, c'è fiducia nel mercato in attesa del catasto



Le **abbondanti piogge** e le **temperature miti** di novembre non hanno giovato ai **radicchi**, che attendono le brinate dell'inverno, fondamentali per la loro bontà.

Nonostante questo ci sono tutte le premesse per una **buona stagione**, anche se molto dipenderà dal tempo, perché sul campo e in serra, dove è coltivato ancora in minima quantità, il prodotto è di **notevole qualità** e dai mercati arrivano **segnali promettenti**. I consumi domestici sono infatti passati da 50.000 tonnellate del 2009 alle 76.000 del 2018, con un aumento del 56%.

Due fatti positivi caratterizzano questo inizio di stagione del radicchio invernale: l'**incremento delle produzioni igp**, in particolare per radicchio lungo di Treviso e per il variegato di Castelfranco, e le prospettive più vicine del **«catasto radicchi»**, che potrebbe consentire un costante **monitoraggio della produzione** e una efficace **programmazione produttiva** in grado di mantenere in equilibrio il mercato, prevenendo **sovrapproduzioni** e possibili **speculazioni**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 45/2019

In attesa del freddo, raccolto dei radicchi al via con fiducia

di A. Squizzato

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

<http://www.ediagroup.it/ita/Abbonamenti/Servizi/rivista-digitale.asp>